

La Cappella Musicale e L'Ensemble La Cantoria

È un gruppo strumentale e vocale che realizza i progetti musicali proposti dall'Associazione La Cantoria, come ospiti residenti nel complesso del convento di S. Maria in Campitelli nel centro di Roma. L'Associazione, istituita dal maestro Vincenzo Di Betta nel 2010, con decreto del Padre Generale e il suo consiglio dell'Ordine della Madre di Dio, ha dato vita al Festival Rinascimentale Barocco e alla Rassegna Echi d'Organo in Cantoria giunta alla quinta edizione e caratterizzato dall'utilizzo delle splendide cantorie barocche della chiesa, in collaborazione con l'Associazione per la Musica Antica Antonio il Verso di Palermo. Nell'ambito del III Festival del 2013, La Cantoria Campitelli ha realizzato la prima esecuzione moderna della *Messa de morti* a cinque voci concertata del 1653 di Bonaventura Rubino, per la XXI Stagione dei concerti di Musica Antica dell'Associazione Antonio il Verso di Palermo, nella Basilica di S. Francesco di Assisi in Palermo, a Roma nel 2014 e a gennaio del 2016 a Malta, nell'ambito del Valletta International Baroque Festival 2016, riscuotendo critiche molto positive da parte della stampa specializzata. Tale *Requiem* è stato pubblicato dalla Tactus nel 2014. Nel 2015 l'ensemble ha eseguito la *Missa in Angustia Pestilentiae* di Orazio Benevoli del 1656, per sedici voci e organo, in prima esecuzione moderna e ritrascritta in occasione della mostra "Barocco a Roma. La meraviglia delle arti", tenutasi presso la Fondazione Roma Museo-Palazzo Cipolla, incisa dalla Tactus. L'Associazione La Cantoria ha avuto un finanziamento dal MIBAC per la pubblicazione della *Messa* e altre pubblicazioni dell'archivio musicale di S.M. in Campitelli, dove continua un'intensa ricerca ed esecuzione musicale nel fondo le recenti scoperte del P. Francesco Giovannini OMD messe in esecuzione e incise con la Casa discografica Tactus. Tra le ultime incisioni sarà presentato a breve il disco sull'*Oratorio* di Nicolò de Rossi "La Caduta degli Angeli" in prima moderna, manoscritto custodito nella biblioteca dei Girolamini di Napoli.

Vincenzo Di Betta, nasce ad Agrigento il 17 gennaio del 1975.

Intraprende gli studi musicali in pianoforte e organo studiando con il Maestro Mons. Calogero Costanza, organista della Cattedrale di Agrigento e in seguito si perfeziona con il Maestro Franco Vito Gaiezza. Termina i suoi studi a Zurigo presso la "Dieterich Buxtehude Scholares" e poi a Palermo al conservatorio V. Bellini in canto lirico, con la Prof.ssa Elvira Maiorca Italiano. Appassionato cultore di musica rinascimentale e barocca italiana ha collaborato con diversi ensemble tra cui l'ensemble Elyma.

Come cantante lirico a collaborato con i complessi corali del teatro Massimo Bellini di Catania e Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma.

Nel 2009 collabora come cantore della Cappella Musicale Pontificia Sistina, sotto il Pontificato di SS. Benedetto XVI.

Nel 2011 fonda "La Cantoria" ensemble residente in "S. Maria in Portico in Campitelli" Roma, creando una collaborazione costante con la "Venerabile Cappella Musicale di S. Maria in Campitelli" formazione di cantori professionisti, musicisti e musicologi che si dedicano alla ricerca ed esecuzione di compositori inediti e salvaguardia del repertorio rinascimentale e barocco. È stato organista titolare della chiesa di S. Andrea al Quirinale in Roma, Maestro di Cappella di S. Maria ad Martyres Pantheon. È artista stabile del coro lirico del Teatro dell'Opera di Roma. Attualmente è Maestro di Cappella e organista titolare della Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli in Roma.



Te Deum

Festival internazionale

ottobre
dicembre 2021

35^a edizione

Lunedì 29 novembre 2021 - ore 20.30

Trento - Chiesa di San Francesco Saverio

BONAVENTURA RUBINO E ORAZIO BENEVOLI

CAPPELLA MUSICALE SANTA MARIA IN CAMPITELLI

Vincenzo Di Betta, *direttore*

Organico vocale
Venerabile Cappella Musicale
Santa Maria in Campitelli
Ensemble La Cantoria

I coro:

Paola Ronchetti,
soprano
Federico Marcucci,
contralto
Andrea Moretti,
tenore
Walter Testolin,
basso

II coro:

Arianna Miceli,
Eleonora Aleotti,
soprani
Rossella Mirabelli,
Anita Ruffini,
contralti
Lars Magnus H. Pujol,
Marco Ciardo, *tenori*
Andrea Robino Rizzet,
Maurizio Tabucco,
bassi

Andrea Fossa,
violoncello
Simone Colavecchi,
tiorba
Nicola Lamon,
organo

Con la partecipazione, per il *cantus planus*, dell'Ensemble Veneti Cantores
Massimo Bisson (*direttore*), Nicolò Pasello, Federico Tommas



Il concerto si inserisce nell'opera di riscoperta del repertorio musicale barocco italiano intrapresa da alcuni anni dall'Associazione **La Cantoria**, che riporta alla luce opere dimenticate del repertorio antico italiano, con trascrizioni, pubblicazioni, esecuzioni in concerto e incisioni discografiche di opere inedite del Seicento. Il concerto offre all'ascolto del pubblico la prima interpretazione moderna di due composizioni sacre per doppio coro, di due tra i massimi compositori del barocco musicale italiano: il lombardo Bonaventura Rubino, attivo in Sicilia come maestro di cappella della Cattedrale di Palermo per circa vent'anni, e il romano Orazio Benevoli, maestro della Cappella Giulia della Sacrosanta Basilica di San Pietro dal 1646 al 1672, anno della sua morte.

Di Bonaventura Rubino verrà eseguita la *Messa a otto voci* del 1651, composizione inedita, il cui unico esemplare a stampa è conservato negli Archivi della Cattedrale di Malta, nella trascrizione curata da Paola Ronchetti ed eseguita in prima esecuzione moderna. L'esecuzione delle parti dell'ordinario della Messa viene arricchita e completata in concerto dall'inserimento di parti gregoriane e versetti d'organo.

Il *Te Deum* di Orazio Benevoli. Anche questa composizione è stata trascritta dall'unica copia manoscritta conservata in riproduzione fotografica nella "Biblioteca musicale Laurence K. J. Feininger" situata nel Castello del Buonconsiglio di Trento, dall'originale conservato presso l'Archivio della Basilica di San Giovanni in Laterano di Roma. Questo *Te Deum* venne attribuito a Orazio Benevoli, dallo stesso L. Feininger, anche se non in maniera definitiva. Potrebbe trattarsi del *Te Deum* di Orazio Benevoli che venne eseguito a Roma, nella Basilica di San Pietro, in occasione dell'arrivo nella città eterna della regina Cristina di

Svezia nel 1655. Per l'ingresso nella Basilica della sovrana, accolta dai canonici con i massimi onori, tutti i cantori delle basiliche di Roma e delle corti e altri, compresi i Cantori della Cappella Pontificia Sistina, parteciparono all'esecuzione della composizione, divisi in sei cori "ben adornati con i suoi organi" e diretti personalmente da Orazio Benevoli, all'epoca il maestro della Cappella Giulia, compagine corale della Basilica. L'avvenimento ebbe una risonanza così grande che venne riportato in molte fonti contemporanee.

Nella Messa di Bonaventura Rubino emerge una cantabilità briosa delle parti, un eloquio musicale luminoso, gioioso, pieno di un'energia positiva ed un'esuberanza tipicamente siciliana, nonostante le origini lombarde del compositore. Il *Te Deum* di Orazio Benevoli è maestoso, di una solennità incredibile, come si confaceva al fatto storico, politico e religioso unico per l'epoca: una regina di origini protestanti rinuncia al trono e si converte al cristianesimo, dopo che per la prima metà del secolo si erano verificate le più violente guerre di religione di tutti i tempi, giunge al soglio della Basilica di San Pietro, accolta dal Capitolo di San Pietro e da tutti i massimi dignitari di Roma e dintorni.

Certamente in comune le due opere dei compositori ebbero il luogo di destinazione ed esecuzione: le ampie arcate e volte della Basilica di San Pietro e della Cattedrale di Palermo, per innalzare con il canto le preghiere fino a Dio.

Bonaventura Rubino
(ca. 1600-1668)

Messa a otto voci concertata e basso continuo 1651

Orazio Benevoli
(1605-1668)

Te Deum a otto voci e basso continuo 1655

Opere in prima esecuzione assoluta

